

## La nuova cartella di pagamento *e i rischi per chi non paga*

**L'agenzia delle Entrate approva il nuovo modello di cartella di pagamento.**

Per chi non pagherà le somme dovute **entro 60 giorni dalla notifica della cartella**, l'ente creditore, potrà anche **“bussare” alla banca e chiedere l'esecuzione forzata delle somme disponibili sul conto corrente.**

Con specifico provvedimento è stato infatti approvato il 14 luglio scorso, il nuovo modello che deve essere usato obbligatoriamente per le cartelle di pagamento relative ai ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal primo luglio 2017. Come specificato nelle “motivazioni” del provvedimento, il nuovo modello mira a rappresentare in modo chiaro i contenuti della cartella di pagamento, per rendere più fruibili le informazioni per il contribuente.

### I rischi per chi non paga

La cartella ha valore di intimazione a pagare le somme risultanti dai ruoli contenuti nella stessa, entro 60 giorni dalla notifica.

In caso di mancato pagamento, l'agente della riscossione può acquisire, anche con richieste a terzi, notizie sul reddito e sul patrimonio del debitore e potrà procedere, sulla base del debito a ruolo che costituisce titolo esecutivo, a:

- fermo amministrativo di beni mobili registrati, quali veicoli, natanti e aeromobili;
- iscrizione di ipoteca sugli immobili;
- esecuzione forzata di beni immobili, mobili e crediti, come, ad esempio, stipendi, emolumenti vari, parcelle, fatture, titoli, somme disponibili sui conti correnti e depositi.

*In allegato commento Sole24ore*

Bergamo, 17 luglio 2017

- L E A D E R S -

Via Paglia n.21/B - 24122 BERGAMO

Tel. 035-3833132 Fax 035-3833240

[www.leaders.it](http://www.leaders.it)

# Quotidiano del FISCO

Stampa articolo

Chiudi

STAMPA NOTIZIA 15/07/2017

## Nella nuova cartella di pagamento l'alert sull'accesso alle banche dati

di Salvina Morina e Tonino Morina

L'agenzia delle Entrate approva il nuovo modello di cartella di pagamento. Per chi non pagherà le somme dovute entro 60 giorni dalla notifica della cartella, l'ente creditore, ufficio dell'agenzia delle Entrate, o altro ente creditore, potrà anche "bussare" alla banca e chiedere l'esecuzione forzata delle somme disponibili sul conto corrente. Con provvedimento del direttore Ernesto Maria Ruffini, è stato infatti approvato ieri, 14 luglio 2017, il nuovo modello che deve essere usato obbligatoriamente per le cartelle di pagamento relative ai ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal primo luglio 2017.

Come specificato nelle "motivazioni" del provvedimento, il nuovo modello mira a rappresentare in modo chiaro i contenuti della cartella di pagamento, per rendere più fruibili le informazioni per il contribuente.

### **Gli enti creditori**

Con riguardo al frontespizio, oltre all'elencazione degli Enti creditori delle somme contenute nella cartella, vengono riportati una sintetica esposizione della causale da cui è scaturita l'iscrizione a ruolo (ad esempio, controllo modello Unico o Redditi, infrazioni codice della strada), con il relativo anno di imposta, se si tratta di crediti di natura erariale, nonché un prospetto nel quale viene spiegata la spettanza delle somme rispettivamente all'Ente creditore e all'agente della riscossione. Inoltre, nel caso di cartelle contenenti importi iscritti a ruolo da parte di più Enti creditori, la tipologia di Ente creditore può essere individuata anche con l'uso di un colore differente (ad esempio, arancione per le iscrizioni a ruolo delle agenzie fiscali; verde per le iscrizioni a ruolo di Comuni, Regioni), che trova peraltro corrispondenza nel banner colorato nella sezione della cartella dedicata alle informazioni di competenza dell'Ente creditore. Sotto il profilo strutturale, infatti, mentre la prima sezione della cartella è interamente riservata all'agente della riscossione che fornisce tutte le informazioni utili, in particolare, alle modalità di pagamento delle somme, alla richiesta di sospensione della cartella, alle modalità di presentazione del ricorso nei confronti dell'agente della riscossione, nonché ai punti di contatto dove è possibile rivolgersi per chiedere ulteriori chiarimenti circa i pagamenti, la seconda sezione è destinata a contenere la descrizione dei dati contabili e della causale del ruolo emesso dall'Ente creditore con le relative avvertenze.

### **Interessi e oneri**

Decorso inutilmente il termine di 60 giorni dalla notifica della cartella, termine previsto dall'articolo 25, comma 2, del Dpr 602/1973, sulle somme iscritte a ruolo, escluse sanzioni e interessi, si applicano, a partire dalla data della notifica della cartella e fino alla data del pagamento, gli interessi di mora al tasso determinato annualmente con riguardo alla media dei tassi bancari attivi. Sono anche dovuti gli oneri di

riscossione per il funzionamento del servizio nazionale di riscossione, che si calcolano sull'intero importo dovuto, e, perciò, anche sugli eventuali interessi di mora. Gli oneri dovuti sono a carico del destinatario della cartella in misura pari al 3% dell'importo totale, se il pagamento viene fatto entro 60 giorni dalla notifica della cartella, al 6% se successivo ai 60 giorni. Nel solo caso di "riscossione spontanea a mezzo ruolo", se il pagamento viene eseguito nei termini, gli oneri di riscossione sono fissati nella misura dell'1 per cento.

### **I rischi per chi non paga**

La cartella ha valore di intimazione a pagare le somme risultanti dai ruoli contenuti nella stessa, entro 60 giorni dalla notifica. Nelle ipotesi in cui il ruolo emesso sia frazionato in più rate, l'intimazione produce effetti relativamente a tutte le rate. In caso di mancato pagamento, l'agente della riscossione può acquisire, anche con richieste a terzi, notizie sul reddito e sul patrimonio del debitore e può procedere, sulla base del debito a ruolo che costituisce titolo esecutivo, secondo la legge, a:

fermo amministrativo di beni mobili registrati, quali veicoli, natanti e aeromobili;

iscrizione di ipoteca sugli immobili;

esecuzione forzata di beni immobili, mobili e crediti, come, ad esempio, stipendi, emolumenti vari, parcelle, fatture, titoli, somme disponibili sui conti correnti e depositi.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati